

**Zeitschrift:** Quaderni grigionitaliani  
**Herausgeber:** Pro Grigioni Italiano  
**Band:** 91 (2022)  
**Heft:** 2

**Artikel:** La digitalizzazione dei giornali vallerani del Moesano  
**Autor:** Plozza-Martinelli, Flavia  
**DOI:** <https://doi.org/10.5169/seals-1006091>

### **Nutzungsbedingungen**

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. [Mehr erfahren](#)

### **Conditions d'utilisation**

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. [En savoir plus](#)

### **Terms of use**

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. [Find out more](#)

**Download PDF:** 18.04.2026

**ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>**

FLAVIA PLOZZA-MARTINELLI

## La digitalizzazione dei giornali vallerani del Moesano

Da qualche mese a questa parte chi vuole consultare vecchie edizioni della «Voce delle Valli», del «San Bernardino» o del «Mesolcinese», solo per citare qualche titolo, può farlo tranquillamente da casa, stando seduto davanti al proprio computer o persino tramite un semplice telefono cellulare. È infatti ormai giunto a conclusione il progetto di digitalizzazione promosso e realizzato dalla Biblioteca regionale moesana in collaborazione con la Biblioteca cantonale dei Grigioni e la Biblioteca nazionale di Berna e condotto in porto anche grazie al sostegno della Conferenza dei sindaci della Regione Moesa. Tutti le edizioni delle dieci testate giornalistiche pubblicate nel Moesano dal 1880 sino ad oggi sono state retroscansionate e sono ora disponibili e consultabili tramite un efficiente motore di ricerca sulla piattaforma digitale *www.e-newspaperarchives.ch*, che – si ricorda – già dal 2012 ospita l'archivio delle edizioni del settimanale valposchiavino «Il Grigione Italiano». Il progetto della Biblioteca regionale moesana ha inoltre incluso quattro annate del giornale d'orientamento liberal-democratico «La Rezia italiana», apparso prima a Poschiavo e poi – dopo una lunga interruzione – a Vicosoprano, il cui testimone fu indirettamente ripreso nel 1900 da «La Rezia».

Il Moesano ha una ricca storia editoriale. Il primo settimanale, «L'Amico del Popolo di Mesolcina e Calanca», fu pubblicato dal 1880 al 1882; nel 1894 prese poi avvio la vicenda editoriale del «San Bernardino». Da allora, fino ai nostri giorni, Mesolcina e Calanca hanno potuto sempre contare su testate giornalistiche proprie. In un certo periodo nel Moesano furono dati alle stampe addirittura tre settimanali: «Il San Bernardino», «La Voce delle Valli» e «Il Mesolcinese». Non mancarono inoltre alcuni inserti settimanali sui quotidiani ticinesi, come la rubrica *Contatti* su «Libera Stampa», *La Pagina del Grigioni italiano* sul «Giornale del Popolo» e la rubrica *Rezia* nel «Dovere». Tale abbondanza ha una stretta relazione con la storia politica del Moesano, essendo tutte queste pubblicazioni legate con i partiti politici o perlomeno con gli orientamenti politici più diffusi. Basti citare come esempi «Il San Bernardino» per il Partito democratico cristiano, «La Voce delle Valli» per il Partito progressista, «Il Mesolcinese» per il Partito cattolico conservatore indipendente. Delle molte testate una volta esistite è oggi rimasta unicamente «La Voce del San Bernardino», frutto della fusione del «San Bernardino» con «La Voce delle Valli», che dicembre 2017 per ragioni finanziarie – pur mantenendo una redazione propria – è stampato a Poschiavo come “inserto” del «Grigione Italiano».

Tutti questi giornali sono, naturalmente, un'importantissima fonte di notizie sulla storia e sulla cultura del Moesano e, più in generale, del Grigionitaliano. Col passare

degli anni consultarli nella loro versione stampata su carta è tuttavia divenuto sempre più difficile. Ecco perché, qualche anno fa, la Biblioteca regionale moesana ha iniziato a pensare che fosse giunto il momento di raccogliere tutte le copie conservate, digitalizzarle e metterle a disposizione di tutti i possibili utenti sul web.

L'intero progetto di digitalizzazione ha avuto un costo di circa 50'000 franchi, messi a disposizione per metà dai Comuni della Regione Moesa e per la restante metà dall'Ufficio della cultura del Cantone dei Grigioni e dalla Biblioteca nazionale. Difficilmente quantificabile, ma determinante, è stato l'apporto dato al progetto dalla Biblioteca regionale moesana.

Quest'ultima si è anzitutto occupata di fornire un elenco completo di tutte le testate da digitalizzare e di consegnare alla Biblioteca cantonale dei Grigioni le copie dei giornali che non erano in suo possesso, facendo uno spoglio del patrimonio stesso della Biblioteca regionale, dell'Archivio a Marca di Mesocco e, quando necessario, cercando di rintracciare le edizioni più rare presso alcuni privati, la cui disponibilità alla collaborazione è stata di fondamentale importanza. È da segnalare che nella ricerca delle testate pubblicate nel Moesano durante più di un secolo sono emersi titoli di cui la maggioranza della popolazione non ha probabilmente mai sentito parlare, come per esempio il già citato «Amico del Popolo».

Il lavoro di digitalizzazione è stato appaltato alla ditta sangallese «Dreischiibe». Il coordinamento delle diverse fasi operative e delle relazioni tra le istituzioni partner del progetto è stato curato dall'attuale direttrice della Biblioteca cantonale Nadine Wallaschek, mentre degli aspetti più tecnici – in ispecie il lavoro di digitalizzazione e di segmentazione – si è occupata la Biblioteca nazionale.

Il lavoro ha infine portato alla messa in rete di ben 58'788 pagine provenienti dalle seguenti testate: «La Rezia italiana» (1872-1899), «L'Amico del Popolo di Mesolcina e Calanca» (1880-1882) (già digitalizzato dall'Archivio di Stato del Canton Ticino), «Il San Bernardino» (1894-2012), «L'illustrazione delle acque del San Bernardino» (1895-1901), «La Rezia» (1900-1926), «La Voce dei Grigioni» (1921-1926), «La Voce della Rezia» (1926-1947), «Mons Avium» (1937-1955: inserto culturale del «San Bernardino»), «La Voce delle Valli» (1948-2012), «Il Mesolcinese» (1974-1989), «La Voce del San Bernardino» (2012-2017). Per quanto riguarda quest'ultima testata, le edizioni dall'anno 2018 saranno digitalizzate soltanto in futuro, quando sarà continuato il lavoro di digitalizzazione delle edizioni del «Grigione Italiano», per ora fermo all'anno 2011. Non sono inoltre stati inclusi nel progetto i citati inserti sui quotidiani «Libera Stampa», «Il Giornale del Popolo» e «Il Dovere», già consultabili con le relative testate nell'Archivio digitale del Sistema bibliotecario ticinese dei quotidiani e dei periodici.

Dal settembre 2021 tutte le testate sopra citate possono essere consultate singolarmente per edizione oppure tramite ricerca di parole-chiave. Questo nuovo servizio rappresenta senza dubbio un importante valore aggiunto per tutta la popolazione, sia per chi deve consultare i giornali per motivi di studio o lavoro, sia per chi è semplicemente interessato alla nostra storia e alla nostra regione. Il nostro passato è ora, si può dire, alla portata di tutti con un semplice “click”. L'auspicio è che saranno in molti a voler usufruire di questa possibilità.